



[[AR](#) - [EN](#) - [FR](#) - [IT](#)]

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

*Cristiani e musulmani:
Insieme per proteggere i luoghi di culto*

MESSAGGIO PER IL MESE DI RAMADAN E 'ID AL-FITR 1441 H. / 2020 A.D.

Città del Vaticano

Cari fratelli e sorelle musulmani,

Il mese di Ramadan è così centrale nella vostra religione e perciò a voi tanto caro a livello personale, familiare e sociale. È un tempo di guarigione spirituale, di crescita e di condivisione con i poveri e di rafforzamento dei legami con parenti ed amici.

Per noi, vostri amici cristiani, è un tempo propizio per consolidare le nostre relazioni con voi, mediante i saluti, gli incontri e, dove è possibile, con la condivisione di un *iftar*. Il Ramadan e 'Id al-Fitr sono, dunque, occasioni speciali per far crescere la fraternità tra cristiani e musulmani. È questo lo spirito con cui il [Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso](#) porge a tutti voi i suoi migliori auguri oranti e cordiali congratulazioni.

Seguendo una tradizione a noi cara, vogliamo condividere con voi alcuni pensieri, che riguardano quest'anno la protezione dei luoghi di culto.

Sappiamo che i luoghi di culto rivestono una grande importanza nel cristianesimo e nell'islam, come pure nelle altre religioni. Sia per i cristiani, sia per i musulmani chiese e moschee sono spazi riservati alla preghiera personale e comunitaria, edificati ed arredati in modo da favorire il silenzio, la riflessione e la meditazione. Esse sono spazi dove si può arrivare nelle profondità del proprio animo, facilitando così, con il silenzio, l'esperienza di Dio. Pertanto, un luogo di culto di qualsiasi religione è "casa di preghiera" (Isaia 56, 7).

I luoghi di culto sono pure spazi di *ospitalità spirituale*, nei quali i seguaci di altre religioni si radunano anche per ceremonie speciali come nozze, funerali, feste della comunità, ecc. Partecipando a quegli eventi in silenzio e col rispetto dovuto alle osservanze religiose dei seguaci di quella particolare religione, essi assaporano l'ospitalità loro riservata. Questa pratica è una speciale testimonianza di ciò che unisce i credenti, senza sminuire o negare ciò che li distingue.

Sotto questo aspetto vale la pena ricordare [ciò che Papa Francesco ha detto in visita alla moschea Heydar Aliyev, a Baku \(Azerbaijan\), domenica 2 ottobre 2016](#): "È un grande segno incontrarci in amicizia fraterna in questo luogo di preghiera, un segno che manifesta quell'armonia che le religioni insieme possono costruire, a partire dai rapporti personali e dalla buona volontà dei responsabili".

Nel contesto dei recenti attacchi contro chiese, moschee e sinagoghe, perpetrati da persone malvage che sembrano percepire i luoghi di culto come bersaglio preferito della loro cieca e insensata violenza, è degno di nota quanto è riportato nel [Documento sulla “Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune”](#), firmato da Papa Francesco e dal Gran Imam di Al-Azhar, il Dott. Ahmad Al-Tayyeb, ad Abu Dhabi, il 4 febbraio 2019: “La protezione dei luoghi di culto - templi, chiese e moschee - è un dovere garantito dalle religioni, dai valori umani, dalle leggi e dalle convenzioni internazionali. Ogni tentativo di attaccare i luoghi di culto o di minacciarli attraverso attentati o esplosioni o demolizioni è una deviazione dagli insegnamenti delle religioni, nonché una chiara violazione del diritto internazionale”.

Apprezzando gli sforzi compiuti dalla comunità internazionale a vari livelli per la protezione dei luoghi di culto in tutto il mondo, è nostra speranza che la stima vicendevole, il rispetto reciproco e la cooperazione possano rafforzare i nostri legami di sincera amicizia, e consentire alle nostre comunità di salvaguardare i luoghi di culto per assicurare alle future generazioni la libertà fondamentale di professare le proprie credenze.

Con rinnovata stima e fraterni saluti, a nome del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, porgiamo auguri amicali di un fruttuoso mese di Ramadan e di un gioioso ‘*Id al-Fitr*’.

Dal Vaticano, 17 aprile 2020

Miguel Àngel Cardinal Ayuso Guixot, MCC
Presidente

Rev. Msgr. Indunil Kodithuwakku Janakaratne Kankanamalage
Segretario

Nota aggiuntiva

Come ogni anno, il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso invia alla comunità islamica un messaggio augurale in occasione del mese di Ramadan e di 'Id al-Fitr, la festa che lo conclude.

Il messaggio di quest'anno, che è stato preparato prima del dilagare della pandemia del COVID 19, riflette sul tema del rispetto e della protezione dei luoghi di culto.

Pertanto desidero, in quanto Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, aggiungere l'augurio che cristiani e musulmani, uniti in spirito di fraternità, dimostrino solidarietà con l'umanità così duramente colpita, e rivolgano le loro preghiere a Dio Onnipotente e Misericordioso, affinché estenda la Sua protezione su ogni essere umano, perché possano essere superati questi momenti tanto difficili.
